

Codice A1813C

D.D. 11 novembre 2025, n. 2197

R.D. 523/1904 e s.m.i, L.R. n 12 del 18/05/2004 e Regolamento regionale n 10/R del 16/12/2022. Concessione demaniale TO.PO.7177 e Autorizzazione idraulica 6481 per la realizzazione di un guado temporaneo per pista provvisoria di cantiere sul torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira (TO). Proponente: Champorcher Energie s.r.l. (Cod. Soggetto 385769) - Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 2.448,00 (Cap...



ATTO DD 2197/A1813C/2025

DEL 11/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i, L.R. n 12 del 18/05/2004 e Regolamento regionale n 10/R del 16/12/2022.

Concessione demaniale TO.PO.7177 e Autorizzazione idraulica 6481 per la realizzazione di un guado temporaneo per pista provvisoria di cantiere sul torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira (TO).

Proponente: Champorcher Energie s.r.l. (Cod. Soggetto 385769) - Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 2.448,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di Euro 2.448,00 (Cap. 442030/2025).

Con istanza presentata a questo Settore in data 28/8/2025 (ns rif. Prot. 38453 del 28/8/2025) la ditta Champorcher Energie s.r.l., C.F. e P. IVA 01073650077, con sede in Località Champgerod,1 - c.a.p. 11010 - INTROD (AO), ha richiesto una concessione demaniale per la realizzazione di un guado temporaneo di cantiere sul torrente Stura di Valgrande, in Comune di Cantoira (TO).

A seguito dell'istanza è stata inviata, con nota prot. n. 39899 del 09/09/2025, la comunicazione di Avvio del Procedimento, richiedendo contestualmente alla Città Metropolitana di Torino _ Dipartimento Sviluppo Economico Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, di esprimere il proprio parere tecnico ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 37/2006 e s.m.i. recante disciplina sui lavori in alveo e sugli ambienti acquatici.

La Città Metropolitana di Torino, con propria nota prot. n. 160551 del 18/9/2025 (inviata altresì a questo Settore e registrata al prot. n. 41505 del 18/9/2025), ha richiesto integrazioni al progetto, interrompendo i termini del procedimento.

La ditta Champorcher Energie ha inviato la documentazione integrativa richiesta alla Città Metropolitana di Torino _ Dipartimento Sviluppo Economico Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, la quale con propria nota prot. n. 178409 del 15/10/2025 (registrata al prot. di questo

Settore n. 45787 del 15/10/2025) ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. 37/2006 e s.m.i., allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

All'istanza sono allegate le relazioni tecniche e gli elaborati progettuali, nonché le relative integrazioni, redatti dallo Studio Sertec Engineering Consulting s.r.l. a firma dell'Ing. Gianluca Odetto, in base alle quali è illustrata la realizzazione degli interventi di che trattasi; tale documentazione è agli atti del Settore.

La realizzazione del guado temporaneo di cantiere risulta necessario per poter accedere con i mezzi all'area in sponda sinistra del torrente Stura, per procedere con la posa della condotta e per la realizzazione dell'opera di presa. Il guado servirà per la durata dei lavori (periodo di circa tre anni) e sarà rimosso una volta ultimati gli stessi, ripristinando lo stato dei luoghi.

Nello specifico, si prevede di realizzare un guado composto da n. 5 tubazioni in acciaio di DN1200, per una lunghezza di 6 m. Le tubazioni saranno legate tra loro tramite una fune d'acciaio Ø 16 che sarà ammorsata in sponda sinistra, in modo da evitare un eventuale trascinarsi delle tubazioni, che provocherebbe ostruzione alla sezione di libero deflusso delle acque.

A completamento, sarà realizzato un tratto di platea in massi a secco su fondo alveo: nel tratto a monte del guado, per una larghezza di due metri sarà realizzato un canale con piccoli bacini per consentire una migliore circolazione della fauna ittica.

L'occupazione dell'area demaniale di m² 292,00 comporta il pagamento del rateo del canone nell'esercizio 2025 di euro 204,00 ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024.

Effettuati gli accertamenti necessari da parte dei funzionari del Settore e l'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare la concessione demaniale, TO.PO.7177, per anni 3 (tre) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare, a pagare il rateo del canone ed a versare il deposito cauzionale nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone annuo è determinato in Euro 1.224,00 per la realizzazione di un guado temporaneo di cantiere, per l'occupazione dell'area demaniale per servitù del torrente Stura di Valgrande di m² 292,00, ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della l.r. n. 19 del 17.12.2018, aggiornata con d.d. n. 2656 del 12.12.2024.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e

sopralluogo pari a Euro 50,00 in data 11/9/2025, a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 413/25 capitolo 31225 per anno 2025.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la ditta Champorcher Energie s.r.l. (Cod. Soggetto 385769) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte tramite modalità PagoPA.

Verificato che la ditta Champorcher Energie s.r.l. (Cod. Soggetto 385769) deve corrispondere l'importo totale di Euro 2.652,00 (Euro duemilaseicentocinquantadue/00) di cui:

- Euro 2.448,00 (Euro duemilaquattrocentoquarantotto/00) dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 204,00 (Euro duecentoquattro/00) dovuti a titolo di rateo del canone.

Ritenuto:

- di accertare l'importo complessivo di Euro 2.448,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dovuti dalla ditta Champorcher Energie s.r.l.. (Cod. Soggetto 385769) a titolo di deposito cauzionale;
- di impegnare, a favore della ditta Champorcher Energie s.r.l.. (Cod. Soggetto 385769) la somma di Euro 2.448,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, per consentire la restituzione del deposito cauzionale.
- Allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico Regionale, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento.

L'importo di Euro 204,00 (Euro duecentoquattro/00) dovuto a titolo di ratei canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (Codice Beneficiario n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 2.652,00 (Euro duemilaseicentocinquantadue/00) riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla ditta Champorcher Energie s.r.l. (Cod. Soggetto 385769) di cui Euro 2448,00 (Euro duemilaquattrocentoquarantotto/00) a titolo di deposito cauzionale ed Euro 204,00 (Euro duecentoquattro/00) a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 2700/A1801B/2024, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla ditta Champorcher Energie s.r.l. (Cod. Soggetto 385769) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento 10/R/2022.

Dato atto che l'assolvimento dell'imposta di bollo è stato acquisito unitamente all'istanza presentata in data 28/8/2025.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- parere favorevole della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora pervenuto con nota in data 15/10/2025 prot. p.e.c. 178409 (registrata al prot. p.e.c. in entrata di questo Settore n. 45787 del 15/10/2025);
- r. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39,

comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., e ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i., la ditta Champorcher Energie S.r.l., C.F. e P. IVA 01073650077, avente sede legale in Località Champgerod,1 - c.a.p. 11010 - INTROD (AO), alla realizzazione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'attraversamento con guado dovrà essere realizzato in modo da raccordare il fondo scorrevole delle tubazioni con la quota del fondo naturale del corso d'acqua, sia a monte che a valle, evitando improvvise e puntuali variazioni del profilo di fondo alveo;
3. il guado dovrà essere mantenuto in esercizio per la durata di anni 3 (tre) a partire dall'anno 2025; al termine di tale periodo dovrà essere smantellato e dovranno essere ripristinate le condizioni preesistenti dell'alveo;
4. per l'utilizzo del guado, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione, che dovrà prevedere tutte le necessarie misure da attuarsi per consentirne l'utilizzo in sicurezza da parte degli utilizzatori, in riferimento al possibile aumento dei livelli idrici in alveo, con individuazione di adeguati tempi di preavviso di piena. Occorrerà inoltre individuare misure per evitare l'accesso e l'utilizzo del guado da parte di persone e mezzi non autorizzati, nonché prevedere le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi ed in generale tutti gli accorgimenti da attuare ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
5. il materiale litoide demaniale, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
6. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente

atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui per giustificati motivi i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato; in particolare dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine del periodo di esercizio (date di inizio realizzazione e completamento della rimozione).

Il soggetto autorizzato, ai sensi della L.R. n. 37/2006, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e della D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011 aventi ad oggetto la disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici, dovrà attenersi al parere della Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, pervenuto con nota in data 15/10/2025 prot. n. 178409 (registrata al prot. di questo Settore n. 45787 del 15/10/2025), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di concedere alla ditta Champorcher Energie s.r.l. (C.F. e P. IVA 01073650077):

- l'occupazione di un'area demaniale di m² 292 per la realizzazione di un guado temporaneo sul torrente Stura di Valgrande, in Comune di Cantoira (di cui al Disciplinare allegato TO.PO.7177) come individuata negli elaborati tecnici esaminati per la durata di anni 3 (tre);
- di richiedere il rateo del canone, il deposito cauzionale e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;
- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione dalla data di ricevimento del presente atto;
 - b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
 - c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale, del rateo canone demaniale e della firma del disciplinare entro il termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
 - d) la durata della concessione TO.PO.7177 in anni 3 (tre) subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 - e) che il canone annuo, fissato in Euro 1.224,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;
- di accertare l'importo di Euro 2.448,00 dovuto dalla Società Champorcher Energie s.r.l., (Codice Soggetto 385769) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo *64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025*, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - di impegnare l'importo di Euro 2.448,00 a favore della Società Champorcher Energie s.r.l., (Codice Soggetto 385769) sul capitolo *442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025*, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;
 - di incassare la somma di Euro 204,00 dovuta dalla Società Champorcher Energie s.r.l., (Codice Soggetto 385769), a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (Codice Beneficiario n. 128705);
 - di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 11/9/2025.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:

Walter Buono
Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Champorcher Energie s.r.l.
pec: champorcher@pec.it

e p.c.
Comune di Cantoira
pec: comune.cantoira@legalmail.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022. Realizzazione di un guado sul torrente Stura di Valgrande, in Comune di Cantoira (TO).

Proponente: Champorcher Energie s.r.l.

Con riferimento alla documentazione integrativa pervenuta in data 07.10.2025, si rileva che la variazione progettuale presentata tiene adeguatamente conto del dislivello generato dalla rimozione del materiale litoide, conseguente all'inserimento delle tubazioni del guado. Al fine di evitare che il dislivello possa rappresentare un ostacolo alla libera circolazione della fauna ittica, è infatti prevista la realizzazione di una platea in massi degradante, con altezza massima degli scalini pari a 20 cm, finalizzata a ricreare un passaggio idoneo per l'ittiofauna in risalita lungo il corso d'acqua, garantendo così la continuità idraulica e biologica del medesimo.

Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione della presente soluzione progettuale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010, volte alla salvaguardia della fauna ittica presente e alla tutela dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio

compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l'intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- al termine dei lavori di rimozione del guado, per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari. A tal fine si dovranno realizzare pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- si dovrà inoltre effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste e dei guadi di cantiere realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045787 del 15/10/2025

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO.PO.7177 Disciplinare di concessione demaniale

Rep. N° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per la realizzazione di un guado temporaneo per pista provvisoria di cantiere sul torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R .

Richiedente: ditta Champorcher Energie s.r.l., c.f. e p. i.v.a. 01073650077, con sede in Località Champgerod,1 -c.a.p. 11010 - INTROD (AO).

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per per la realizzazione di un guado temporaneo per pista provvisoria di cantiere sul torrente Stura di Valgrande in Comune di Cantoira (TO). La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

Il mantenimento delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni tecniche-idrauliche ed amministrative contenute nella determinazione dirigenziale di concessione.

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni tre** e pertanto con scadenza al **31.12.2028**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in

qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro. Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica

competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di **Euro 1.224,00 (milleduecentoventiquattro/00)**. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione di **Euro 2.448,00 (Euro duemilaquattrocentoquarantotto/00)**, pari a due annualità del canone. Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osta, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio in località Champgerod, 1 -c.a.p. 11010 - INTROD (AO).

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

IL RICHIEDENTE

IL RESPONSABILE DI SETTORE

CHAMPORCHER ENERGIE s.r.l.

Dott. Ing. Daniele Caffarengo

Zampieri Pietro Guido

(firmato digitalmente)(*)

(firmato digitalmente)(*)

(*)Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005.